



ITALIANO

FESTA DEL PATRONO

La telefonata era arrivata alle 9 e 37 della sera del 18 marzo, sabato, alla vigilia della festa che la città dedicava a San Giuseppe falegname: e al falegname appunto erano offerti i roghi di mobili vecchi che quella sera si accendevano nei quartieri popolari, quasi promessa ai falegnami ancora in esercizio, e ormai pochi, di un lavoro che non sarebbe mancato.

Gli uffici erano, più delle altre sere, a quell'ora quasi deserti: anche se illuminati, l'illuminazione serale e notturna degli uffici di polizia tacitamente ordinata per dare l'impressione ai cittadini che in quegli uffici sulla loro sicurezza si vegliava.

Il telefonista annotò l'ora e il nome della persona che telefonava: Giorgio Roccella. Aveva una voce educata, calma, convincente. "Come tutti i folli" pensò il telefonista. Chiedeva, infatti, il signor Roccella, del questore: una follia, specialmente a quell'ora e in quella particolare serata.

Il telefonista si sforzò allo stesso tono, ma riuscendo a una caricaturale imitazione, resa più scoperta dalla freddezza con cui rispose: "Ma il questore non è mai in questura a quest'ora", freddezza che in quegli uffici abitualmente correva sulle frequenti assenze del questore. E aggiunse: "Le passo l'ufficio del commissario", col gusto di far dispetto al commissario, che certo stava in quel momento per lasciare l'ufficio.

Il commissario si stava infatti infilando il cappotto. Prese il telefono il brigadiere che aveva il tavolo ad angolo con quello del commissario. Ascoltò, cercò sul tavolo una matita e un pezzo di carta; e mentre scriveva rispondeva che sì, sarebbero andati al più presto possibile, appena possibile, così collocando la possibilità in modo da non illudere sulla prestezza.

« Chi era? » domandò il commissario.

« Un tale che, dice, ha da farci vedere urgentemente una cosa trovata in casa »

« Un cadavere? » scherzò il commissario.

"No, ha detto proprio una cosa. Se vuole vado a controllare"

"Ma no, sono sicuro che si tratta di uno scherzo... Domani, magari, se hai tempo e voglia, vai a dare un'occhiata... Per quanto mi riguarda, qualunque cosa accada, domani non mi cercate: vado a festeggiare San Giuseppe da un mio amico, in campagna".

Risponda alle seguenti domande:

- 1.- Trasformi in discorso indiretto: "Per quanto mi riguarda, qualunque cosa accada, domani non mi cercate: vado a festeggiare San Giuseppe da un mio amico, in campagna". (2 punti)
- 2.- Analizzare le forme verbali: ... *che non sarebbe mancato, si sforzò, rispose, aggiunse, accada*. (2 punti)
- 3.- Completare **liberamente** le frasi: "A San Giuseppe falegname erano offerti i roghi di..." e "Il telefonista annotò...." (2 punti)
- 4.- Parla di una festa caratteristica della tua città o della tua provincia. (4 punti)



UNIVERSIDAD DE OVIEDO
Vicerrectorado de
Estudiantes y Empleo

PRUEBAS DE ACCESO A LA UNIVERSIDAD
Curso 2008-2009